

SHOW IN PARLAMENTO

Grillo: "Nessun dietrofront sulla Shoah"

ROMA - Doveva essere la giornata in cui promuovere la proposta di legge del M5s sull'abolizione di Equitalia e per denunciare il compromesso al ribasso sul voto di scambio politico-mafioso. Si è trasformata in un nuovo, pesante, attacco alla Comunità ebraica. La giornata di Beppe Grillo in Parlamento finisce così: offuscata dalle polemiche e da uno show in cui attacca tutto e tutti.
 (Continua a pagina 7)

INDAGINE CITTADINANZATTIVA

Il 40% delle famiglie non regge le spese impreviste

ROMA - Corrono i costi di tariffe e spese fisse svuotando sempre più le tasche delle famiglie italiane.
 (Continua a pagina 5)

Made in, all'Italia il primo round



(Servizio a pagina 6)



Servizi sociali per Silvio Berlusconi

MILANO - Silvio Berlusconi, affidato ai servizi sociali da svolgere almeno una volta alla settimana per quattro ore consecutive, è stato autorizzato a recarsi a Roma dal martedì al giovedì, per poter svolgere attività politica. All'ex premier, nonostante venga garantita l'agibilità politica, "brucia" l'umiliazione di dover essere "rieducato" in mezzo ai vecchietti. (Servizio a pagina 3)

VENEZUELA

Il segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, spera che il paese riesca ad uscire dalla polarizzazione politica

Vaticano: "Necessario il dialogo, no a soluzioni drammatiche"

Parolin: "La prima riunione è servita quantomeno ad incontrarsi". L'ombra delle proteste che non si placano incombe sul tavolo del dialogo. Cresce il problema di approvvigionamento nel Paese

ROMA - "Spero che si riesca ad aiutare questo paese ad uscire da una situazione molto polarizzata in cui si è trovato in questi ultimi anni. La Chiesa e la Nunziatura hanno sempre cercato di offrire la loro presenza e la loro opera a questo scopo, uno strumento per avvicinare le parti e per tentare di trovare punti comuni soprattutto guardando al bene del paese al di là degli interessi particolari di ciascun gruppo". Lo ha detto il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, a margine di una veglia di preghiera.
 - Ebbene - ha proseguito Parolin - adesso questo servizio della Chiesa, della Nunziatura e della Santa Sede si sta traducendo un po' in questa forma di mediazione: attualmente la sta seguendo il nunzio. La prima riunione è servita quantomeno ad incontrarsi anche se non ci sono stati grandi progressi o risultati. Ma speriamo - ha comunque auspicato il segretario di Stato - che questa voglia di incontrarsi di nuovo sia il segno di una volontà di mediazione in modo da evitare soluzioni drammatiche. Intanto, sugli incontri che potrebbero realizzare Governo e Opposizione, se il tavolo di dialogo regge, incombe non solo l'ombra di nuove proteste, che già hanno fatto 41 morti, ma anche la crisi economica. In primis, i problemi di approvvigionamento dei generi alimentari di prima necessità che continuano ad aggravarsi.
 Un sondaggio di Datanalisis, infatti, ha messo in evidenza un altissimo tasso di scarsità, 60,2 per cento a marzo. Quindi, al supermercato o al piccolo genere alimentare, stando a Datanalisis, un consumatore otterrà in media meno della metà dei 18 prodotti che costituiscono il paniere familiare di base.

NELLO SPORT



Mea Vitali: "Dobbiamo essere più equilibrati"

UCRAINA

Blitz Kiev a est, scontri e morti tra filorussi
 (Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON HOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

IMPRESE E LAVORATORI ALL'ESTERO

Come evitare errori e rischi

BELLUNO. - In questi ultimi anni la globalizzazione e l'allargamento dei mercati hanno portato molte imprese ad operare oltre i confini nazionali e a utilizzare in vari paesi, in maniera più o meno stabile e con contratti diversi, propri lavoratori.

Negli ultimi venti anni i viaggi all'estero per lavoro sono dunque sensibilmente aumentati. In Italia non riguardano più solo le grandi, ma anche piccole e medie imprese coinvolte nel processo di internazionalizzazione dei mercati. Tra dogane, leggi, normative, fiscalità e adempimenti amministrativi, per gli imprenditori l'attività all'estero può rivelarsi, però, una selva oscura in cui è facile smarrirsi, con notevoli rischi, non solo economici.

È per questo che Confindustria Belluno Dolomiti, sempre molto impegnata a favore dell'internazionalizzazione, organizza un incontro di approfondimento gratuito, in programma il prossimo 23 aprile a Palazzo Dogliani Dalmas, focalizzato sulla gestione dei lavoratori dipendenti italiani, inviati all'estero per lo svolgimento della loro attività.

Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere: a livello nazionale, sono davvero pochi i seminari organizzati su questi temi che hanno invece una rilevanza strategica per le imprese che operano all'estero.

Particolare attenzione verrà riservata ai temi di natura giuslavoristica e previdenziale. In particolare, l'intervento di Gabriele Copetti, commercialista dello Studio I.C. & Partners, si focalizzerà sulla descrizione delle varie opzioni per chi invia dipendenti all'estero (trasferta, distacco, trasferimento), nonché sulla classificazione dei Paesi di destinazione, sugli adempimenti amministrativi e sugli aspetti previdenziali e assicurativi. Il Consigliere del Ministro degli Affari Esteri, Salvatore Di Venezia, si soffermerà, invece, sui servizi offerti dalle sedi consolari italiane presenti nel mondo a favore dei lavoratori.

TRENTINI NEL MONDO

Soggiorno per famiglie, iscrizioni entro il 15 giugno

TRENTO. - Dopo il successo degli anni precedenti l'Associazione Trentini nel Mondo ha deciso di riproporre il Soggiorno per Famiglie Trentine residenti in Europa. Il soggiorno è un'occasione di incontro e svago per conoscere il Trentino e la realtà dei Trentini nei diversi Paesi d'Europa. È un'iniziativa aperta a tutti i trentini residenti in Europa, ma rivolta soprattutto alle famiglie con bambini e ragazzi, cui è data la priorità nelle iscrizioni. "Vorremmo che questa fosse un'occasione per conoscersi meglio, - rivela l'associazione - per avvicinare i giovani alle loro origini trentine e anche per costruire assieme nuove iniziative rivolte alle famiglie. L'invito è esteso a tutte le famiglie di origine trentina, anche a quanti non sono iscritti ai circoli e non è richiesta la conoscenza della lingua italiana".

Ogni giorno saranno organizzate delle attività diverse in grado di coinvolgere gli ospiti con particolare riguardo per i più giovani. La partecipazione alle attività è libera e non comporta costi aggiuntivi. Il soggiorno sarà a Candriai dal 5 al 12 luglio 2014. Il termine per le prenotazioni è il 15 giugno. Per ogni informazione e per prenotazioni è possibile rivolgersi all'Associazione Trentini nel mondo attraverso la posta elettronica, il fax o il telefono.

Gli emigrati della terza e della quarta generazione cercano l'aggancio con il "Paese dei Padri" e delle Associazioni che li rappresentano per recuperare la memoria del passato individuale e familiare, nonché il legame vivo con la terra d'origine



Piemontesi nel mondo

Nostalgia delle radici

Michele Colombino

UNIONE EUROPEA

Luca Parmitano "ambasciatore" del semestre di Presidenza italiana del Consiglio UE

ROMA - Luca Parmitano sarà "ambasciatore" del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Lo rende noto un comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'astronauta dell'ESA (European Space Agency) e Maggiore dell'Aeronautica Militare ha trascorso 166 giorni nello spazio a bordo della ISS durante la missione "Volare" dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) portando a termine oltre 20 esperimenti e prendendo parte a due attività extra veicolari e all'attracco di quattro navette. È stato l'unico astronauta italiano ad effettuare queste attività, ricorda la nota di Palazzo Chigi.

Parmitano - si sottolinea ancora nella nota - è un esempio del talento e della competenza dell'Italia, in Europa e nel mondo, che la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea intende promuovere durante il semestre di turno.

La nomina di Luca Parmitano "è il riconoscimento del ruolo centrale delle attività spaziali nel campo della politica europea" e "per l'Agenzia Spaziale Italiana è la conferma del contributo strategico del nostro Paese in un settore all'avanguardia e fortemente competitivo, che ci vede tra i principali attori internazionali", ha sottolineato Aldo Sandulli, commissario straordinario dell'ASI.

"Parmitano - ha continuato Sandulli - è la sintesi più completa di quello che l'Europa rappresenta.

Come astronauta italiano appartenente al corpo degli astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea, Parmitano è la punta di diamante delle grandi capacità che il nostro Paese sa mettere in campo in condivisione integrata in ambito europeo. Ringraziamo il Governo per questa scelta che ci onora e ci inorgoglisce", ha concluso Sandulli.

Nazioni di maggiore garanzia economica, dove almeno il presente è momentaneamente garantito.

Ne consegue che tra mondo di origine e nuovo mondo di insediamento gli emigrati cercano di stabilire rapporti, valori, modelli, legami per vincere la nostalgia, individuando possibilmente un dialogo diretto e preferenziale fra

corregionali e momenti di incontro con chi appartiene alla medesima radici.

Giustificabili, pertanto, sono le richieste di notizie e di indirizzi di eventuali associazioni piemontesi operative all'estero pervenuteci da parte dei nuovi emigrati dalla Germania, Olanda, USA (Virginia), Lussemburgo, Svizzera, Pechino (Cina), Città del Capo (Sud

Africa), Tunisia.

E' la conferma che l'azionismo piemontese all'estero, laddove organizzato e funzionante, rappresenta un preciso punto di riferimento e un patrimonio indiscutibile per il mondo degli emigrati, nonché un anello di congiunzione per fondere assieme nostalgia, ricordi, rimpianti, ma anche e soprattutto impegno per non sentirsi più soli ma artefici di una frontiera compatta per mantenere, con dignitosa fierezza, l'identità piemontese e i valori della terra lontana. A tutti coloro che ci hanno scritto dall'estero, richiedendoci l'esistenza e indirizzi di associazioni piemontesi, senza purtroppo ottenere risposte esaustive e a tutti i nostri corregionali che per motivi di difficoltà economiche, professionali e di salute vivono definitivamente lontani dalla Patria di origine, assicuriamo che Li ricorderemo con particolare solidarietà davanti al Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" sabato 5 luglio prossimo durante le cerimonie per il 40° del Monumento stesso dedicate ai nostri emigrati di ogni epoca, a cui va la gratitudine di tutti i corregionali in Patria per il ruolo estremamente importante di rappresentare sempre e dovunque "l'immagine positiva del Piemonte" attraverso il lavoro, l'esempio, la cultura, la fratellanza e l'armonia fra i popoli. Se il Piemonte, infatti, vanta nel mondo credibilità e prestigio, dobbiamo esserne grati anche alle comunità e agli emigrati singoli, perché essi ne sono i veri protagonisti e gli operatori silenziosi troppe volte non sufficientemente apprezzati".

IL CASO

Il Cav incassa l'agibilità e rilancia sulle Europee

Michele Esposito

ROMA - Un cielo fosco circondava ieri Palazzo Grazioli ma al suo interno, forse per la prima volta da mesi, Silvio Berlusconi vedeva concretizzarsi uno spiraglio di luce su quella agibilità politica concessa, in sostanza, dal Tribunale di Sorveglianza di Milano. Una decisione che permette al leader di Forza Italia di 'mordere' quella campagna elettorale per le europee di cui ci potrebbe essere un primo assaggio già oggi, in occasione della presentazione delle liste per le europee - certamente giovedì - ma che non cancella il senso di "ingiustizia" con il quale l'ex premier interpreta la sua condanna.

"Motivato", "galvanizzato", "carico", lo descrive chi lo ha incontrato a Palazzo Grazioli dove ieri nel pomeriggio lo stato maggiore di Forza Italia si è riunito per mettere un punto alla spinosa questione delle liste. Da Romani a Brunetta, da Biancospino a Raffaele Fitto, fino a Denis Verdini e al parlamentare-legale Niccolò Ghedini: i 'big' del partito trascorrono oltre 4 ore a Palazzo Grazioli, dove Berlusconi non nasconde la sua soddisfazione. Soddifazione ma non gioia o entusiasmo tuttavia, perché da parte del Cavaliere resta la rabbia per una sentenza definita assurda e per questo non accettabile. E al tavolo della residenza romana dell'ex premier, non è mancato, probabilmente, anche quel dossier sulle nomine del governo: tema su cui Berlusconi appare molto insoddisfatto - in particolare sulla mancata conferma di Scaroni all'Eni e sulle scelte fatte per Poste - per l'atteggiamento del premier Matteo Renzi.

- Il principale partito d'opposizione andava consultato meglio e prima - è il ragionamento di Berlusconi. Un ragionamento che il Cavaliere avrebbe espresso, 'a muso duro' - si racconta - anche l'altra sera nell'incontro con Renzi.

E' al rinnovo dell'Europarlamento, comunque, che ora guarda il Cavaliere. Ad una campagna elettorale che si vuole improntare su temi prettamente europei e che lo vedrà, come assicurato da Romani, "protagonista" grazie anche alla possibilità di recarsi a Roma per tre giorni alla settimana. Una campagna che dovrà servire anche a ricompattare un partito chiamato a difendersi da quegli allarmi di fuga agitati da diverse indiscrezioni soprattutto dopo l'addio di Paolo Bonaiuti. Un addio dovuto problemi personali e privo di tratti "politici", fa notare Romani traducendo un pensiero che, in ambiente azzurro, si tiene a ribadire: "chi ha i voti non andrà mai via dalle europee" e questo non è certo il caso di Bonaiuti.

Sulle liste, però, non tutti i nodi sembrano sciolti se è vero che, lasciando la riunione a Palazzo Grazioli le parole di Altero Matteoli - "abbiamo praticamente chiuso" - non sono coincise con quelle di un Fitto, uscito un po' contrariato, e secondo il quale le "ultime questioni" saranno "limate nelle ultime ore".

Certi, ormai, i capolista, con Giovanni Toti al Nord-Ovest, Elisabetta Gardini al Nord-Est, Antonio Tajani al Centro, Fitto al Sud e Micciche' alle Isole. E, per evitare un deludente 'terzo posto', non sono da escludere sorprese dell'ultima ora.

- Ci saranno molti giovani e donne con una quota superiore al 40% - assicura Romani.

Il Cav da martedì al giovedì potrà lasciare Arcore e la Lombardia per recarsi a Roma, a Palazzo Grazioli, per gli impegni di partito. L'Uepe ha ritagliato l'attività di volontariato su misura per l'ex premier



Berlusconi: assisterà gli anziani ma potrà fare politica

Francesca Brunati

D'Alema: "Berlusconi? Solo i poveri vanno in galera"

ROMA - Berlusconi si salva dal carcere, cosa che non accade ai poveri cristi: Massimo D'Alema non fa sconti al Cavaliere e dice ad alta voce ciò che in molti a sinistra pensano dopo la decisione del Tribunale di Sorveglianza di Milano che ha concesso a Berlusconi la pena alternativa dell'affidamento ai servizi sociali per scontare la condanna per frode fiscale nel processo Mediaset.

Le considerazioni dell'esponente Pd bruciano sulla pelle degli azzurri che partono al contrattacco. D'altra parte 'baffino' ce l'ha messa tutta per innervosire i fedelissimi del fondatore di Fi, già provati per quest'ultimo passaggio giudiziario del loro leader.

- Quella su Berlusconi - ha argomentato D'Alema - è una decisione presa dalla magistratura con particolare attenzione al ruolo politico di Berlusconi: è comprensibile. Certo viene da pensare che cittadini meno fortunati, meno ricchi e potenti per reati molto minori vanno semplicemente in prigione. E' una giustizia a velocità variabili.

Apriti cielo. Una rabbia incontrollabile è salita dal fronte azzurro che accettato dallo sdegno non ha nemmeno apprezzato la critica indiretta rivolta da D'Alema alla magistratura (due pesi e due misure). Certo, D'Alema non si è limitato a questa considerazione, ha detto anche altro su Berlusconi, facendo imbestialire i suoi. Ad esempio che ormai 'sta calando il peso politico' del Cav, che la sua stella non brilla più e che quindi il varo delle riforme è a portata di mano.

Si spiega dunque il fiorireggiare di improprii all'indirizzo del 'provocatore'.

- D'Alema è un 'arrogante' e vuole leggi contro Berlusconi - ha tuonato Mara Carfagna secondo cui "certa sinistra ha contribuito ad avvelenare il clima e anteporre i propri interessi a quelli del Paese".

- Massimo D'Alema non viene meno alla sua fama di uomo livoroso - le ha fatto eco Maria Stella Gelmini cogliendo il "rammarico per la mancata condanna al carcere". E' andato giù duro anche Osvaldo Napoli che ha parlato di comportamento 'barbaro e vigliacco' dell'esponente Dem. Mentre Luca D'Alessandro ha bollato quella sortita come "una bassa e stantia propaganda antiberlusconiana".

stenza degli anziani ospitati nella struttura della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Un'attività non molto pesante e che gli consentirà di proseguire con la politica. Infatti i magistrati, salvo specifici via libera, gli hanno vietato di lasciare la Lombardia pur autorizzandolo, come lui stesso aveva chiesto, a recarsi a Roma, a palazzo Grazioli, dal martedì al giovedì giorno in cui, alle 23 in punto, dovrà rientrare a villa San Martino. In via del Plebiscito, così come ad Arcore, potrà uscire di casa dalle sei di mattina alle 11 di sera - è una prescrizione 'classica' - per gli impegni di partito e personali, non potrà frequentare pregiudicati e tossicodipendenti e, è sottinteso,

mantenere le debite distanze da minorenni per via del processo Ruby. E poi, come aveva già avvertito il pg giovedì scorso in udienza, dovrà evitare le "esternazioni pubbliche" e "offensive" contro le toghe, che "dimostrano spregio nei confronti dell'ordine giudiziario - si legge nell'ordinanza -, ivi compreso questo collegio". Esternazioni diffamanti, che a dire dell'ex premier, hanno fatto parte di una strategia politica e che ora il Tribunale ha azzerato pur avvertendo che, se ripetute "in epoca successiva alla concessione" dell'affidamento in prova "ben potrebbero inficiare quegli indici di risipiscenza" e quindi mettere a rischio la misura alternativa. L'affidamento è stato

concesso nella convinzione che "possa sostenere e aiutare" Berlusconi "a portare a maturazione quel processo di revisione critica e di emenda oggi in fieri" nonostante in passato, con la reiterazione del reato di frode fiscale, abbia dimostrato "insofferenza (...) alle regole dello Stato poste a tutela dell'ordinamento e della civile convivenza". Il giudice, infatti, nel suo provvedimento, oltre a richiamarsi alla giurisprudenza, a citare i processi pendenti a carico dell'ex premier e ad annotare che i certificati penali relativi alle procure di Bari, Verona e Venezia sono regolari, ha osservato come "la pericolosità sociale" dell'ex capo del Governo, che pure esiste ancora, "è scemata".

Aver provveduto a versare 10 milioni di risarcimento all'Agenzia delle Entrate, parte civile nel caso sui diritti tv, l'essersi accollato le spese legali e l'essersi reso disponibile ad aiutare gli anziani, è apparso al Tribunale "indice" del riconoscimento della sua condanna e "della volontà" dell'ex presidente del Consiglio "di recupero dei valori morali perseguiti dall'ordinamento". Recupero che potrà avvenire se, durante l'espiazione della pena, il suo comportamento si manterrà "nell'ambito delle regole della civile convivenza, del decoro e del rispetto delle istituzioni", condotta richiesta "a maggior ragione, stando la condizione sociale ed economicamente e culturalmente privilegiata a cui" il leader di Fi "appartiene".

Ora Berlusconi ha tempo 10 giorni per presentarsi nella sede milanese dell'Uepe per firmare il verbale con le prescrizioni. Dopo di che, tra un impegno di partito e l'altro, comincerà il suo percorso di "recupero" che prevede anche i colloqui, con scadenza mensile, con il responsabile dell'Ufficio esecuzione penale esterna Severina Panarello. Infine, se al termine del primo semestre il suo 'lavoro' sarà giudicato positivamente, potrà beneficiare di 45 giorni di liberazione anticipata. Solo all'esito della "prova" il Tribunale di Sorveglianza valuterà l'estinzione della pena.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vokeditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

El Ejecutivo informó que Cadivi dejará de funcionar definitivamente en diciembre de este año y que el Cencorex asumirá todas las responsabilidades en materia cambiaria

Maduro: "El Ejecutivo iniciará una ofensiva económica especial"



CARACAS - Otra ofensiva más. El presidente Maduro anunció que, el próximo martes 22 de abril, el Ejecutivo Nacional iniciará una ofensiva especial para potenciar la producción, y contribuir con el abastecimiento y el cumplimiento de los precios justos. - Dentro de una semana, el próximo 22 de abril - precisó el jefe de Estado -, vamos a iniciar una ofensiva especial; una ofensiva por la producción, el crecimiento, el abastecimiento pleno y los precios justos. El equipo económico tendrá que preparar esa ofensiva porque tiene características

distintas a la que hicimos en noviembre

El presidente de la República destacó la importancia de la participación del consumidor en esta nueva ofensiva. No obstante, la crisis económica todavía sigue golpeando a la mayoría de los venezolanos. Y lo hace con más fuerza. En especial, por la falta de productos en los mercados y el nivel de inflación. De acuerdo a Datanálisis

la tasa de escasez se ubica en 60,2 por ciento. Esto, de acuerdo a la encuesta, significa que el consumidor encontrará en los supermercados o en las bodegas, menos de la mitad de los productos que necesita. El mercado cambiario, y su equilibrio, representa otro dolor de cabeza para el Gobierno. El Ejecutivo anunció ayer que Cadivi dejará de funcionar definitivamente en diciembre de este año. Todas las responsabilidades de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) serán asumidas por el Centro

Los estudiantes no se reunirán con el Gobierno

CARACAS - No habrá encuentros ni desencuentros. Juan Requesens, presidente de la Federación de Centros Universitarios de la UCV, expresó enfático que los estudiantes hoy no asistirán "al encuentro con el gobierno".

- Mañana (hoy, ndr) no iremos al encuentro con el gobierno - dijo Requesens -. Ese no es nuestro espacio. Hemos dicho nuestras condiciones.

El dirigente estudiantil ofreció una rueda de prensa en la Universidad Simón Bolívar para informar que el movimiento que lideriza no ha recibido una invitación formal.

- El señor Nicolás Maduro cree que esto es una pulpería - dijo Requesens -. Y lanza puntas en cadena nacional, pero no mueve ni un dedo para concretar tal encuentro con los estudiantes. Una invitación formal para los estudiantes es: decírnos fecha, hora y bajo qué condiciones.

Y subrayó que, sin importar el encuentro o el escenario, "el único responsable de resolver los problemas de los venezolanos es el gobierno". El líder estudiantil reiteró que los estudiantes seguirán movilizados para exigir sus derechos y lograr una mejor vida para los venezolanos.

Nacional de Comercio Exterior (Cencorex). La decisión apareció ayer en Gaceta Oficial.

De esta manera, el Cencorex estará encargado de la rectoría, implementa-

ción, gestión y conocimiento del proceso, a través de una junta supresora que estará integrada por un presidente y cuatro miembros principales con sus respectivos suplentes.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Buenas noticias"

Ante un acontecimiento que resulta extraordinariamente importante, como lo es el anuncio de un acuerdo de paz entre el Gobierno y la Oposición, bajo los auspicios del UNASUR, no podemos menos que quitarnos ese traje de luto que llevamos por el dolor de una sociedad que se encuentra dividida, por odios infundados, fomentados por quienes se niegan a reconocer la pujante grandeza del país del más intenso desarrollo social en Latinoamérica como lo es Venezuela. Una promesa, un atisbo, un simple murmullo de algo que tenga que ver con la paz social es la más loable de todas las noticias y, siendo su valor incalculable, no importa el precio que paguemos por lograr el objetivo que ella anuncia, siempre que no comprometa la soberanía. ¿Y cuál podría ser ese precio? El perdón de las conductas rebeldes mediante una ley de amnistía, previa revisión de los casos más graves por una comisión que cultive auténticos valores del país como nación, más que como entidad política.

¿Qué es lo que puede perdonarse y qué es lo que debe ser dejado a su propio destino? Ante todo debemos tener indulgencia, que es la postura de los que no apuestan a las culpas sino al perdón, cuando hay posibilidad de acordarlo. Ha de tomarse en cuenta que el mayor valor de nuestra época es la tutela de los derechos humanos, lo que nos hace realmente sentir que estamos en el camino del progreso ético del hombre, con sus caídas y retrocesos.

Considerar que nuestra época propicia los principios de la igualdad de todos los seres humanos, con independencia de raza, sexo, inteligencia, condiciones físicas, nacionalidad, o cualquier otro elemento, es lo más significativo que tenemos, porque si bien el Cristianismo ya lo pregonó, no llegó a concretarse como un principio la absoluta igualdad de los seres humanos. Es por lo anterior que estimamos que han de ser los que veneran con sinceridad y sin segundas intenciones la tutela de los derechos humanos, los llamados a decidir sobre la amnistía, que borre de la hoja de vida, cualquier imputación lesiva. Estos casi dos meses de luchas internas, de acusaciones recíprocas, de utilización de tácticas de toda índole para afectar la vida cotidiana, incluyendo las técnicas terroristas, han sido un aviso para el país de a dónde puede llevar una lucha sin razón ni motivos sólidos.

Hemos visto así como se tergiversa la noticia, como en esos juegos infantiles en que se jugaba a comunicarse secretos al oído en una fila hasta llegar al último de la misma, a quien se le obliga a decir cuál es la frase recibida, con el resultado risible, de que la frase inicial que decía: "Vamos a buscar la paz" se había convertido en una fonéticamente parecida, pero diferente, que era "Vamos a echarnos para atrás". Más grave son las técnicas mediáticas de falsear la realidad:

Mediante videos y fotografías de hechos acaecidos

en otro países y que se reeditan para imputarlos al pueblo venezolano, bien sea a un grupo o al otro, de una gran crueldad y de gran impacto visual; Desconocimiento de los hechos que han pasado y que se silencian; Interpretación torcida de las informaciones que producen con elementos erróneos lo dicho. Foros denigratorios destinados a lanzar diatribas y ofensas en contra de personas o grupos. Las dificultades de los acuerdos entre bandos antagónicos aumentan cuando el tiempo va consolidando los rencores. Por ello hay que actuar de prisa antes de que esas oleadas de odios y represalias, no cubran cualquier intento de pacificación. Venezuela en este siglo ha dado ejemplos de muchas cosas positivas, tales como la solidaridad efectiva con sus vecinos ante las adversidades de la naturaleza y la pobreza extrema. Venezuela ha dado prueba de humanitarismo en el ámbito migratorio y en el social; al atender las necesidades de la sociedad a través de la creación de las misiones, organizaciones de prestación de servicio.

Pues bien, es el momento de que dé ejemplo de que es posible apagar los odios; realizar transacciones para obtener fines, a sabiendas de que, tranzarse no es otra cosa que ceder puntos para ganar otros. En consecuencia, estamos ante una alborada que nos ofrece un tiempo sereno para analizar, debatir, negociar, perdonar, construir.

L'Istat spiega che sono a rischio 1,1 milioni di cinquantenni "troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per ritrovare il lavoro in assenza di politiche efficaci". Bankitalia: "Ripresa fragile"



Persi 1 mln di posti dal 2008, ora la crescita per il lavoro

ROMA - La crisi ha lasciato un segno drammatico soprattutto sul mercato del lavoro: "dal 2008 al 2013 - dice l'Istat al Parlamento durante l'audizione sul Def - la perdita è stata di quasi 1 milione di occupati (-984.000 pari al 4,2%) con differenze territoriali che si sono amplificate col Mezzogiorno che rispetto al 2008 ha registrato un calo del 9% contro il 2,4% del Nord. E situazioni di particolare rischio che emergono: oltre ai giovani ci sono infatti 1,1 milioni di cinquantenni a rischio perchè sono "troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per ritrovare il lavoro in assenza di politiche efficaci". Politiche che comunque il governo, attraverso il ministro Giuliano Poletti ha già annunciato.

Ma al di là dell'intervento la vera unica ricetta appare quella di poter contare su una crescita forte e duratura. L'Istat spiega che "nel primo trimestre 2014 il Pil è previsto in leggera accelerazione rispetto al quarto trimestre 2013 (+0,2%)". E la moderata ripresa dovrebbe continuare con ritmi "pressochè analoghi" fino a centrare lo 0,8% previsto dal Governo. E le misure del Def produrranno un effetto positivo sul Pil dello 0,2% e sul fisco (in termini di sgravi)

Male l'occupazione in Italia

ROMA - Spagna e Grecia nell'Europa e Turchia nell'intera area Ocse. Chi fa peggio dell'Italia sul fronte dell'occupazione si può contare sulle dita di una mano. E' il quadro allarmante che emerge dai dati Ocse sulla percentuale di occupati fra le persone in età lavorativa e che conferma il basso livello occupazionale che in Italia perdura ormai dal 2010.

Per quanto riguarda l'occupazione giovanile (fra 15 e 24 anni), l'Italia precede la sola Grecia, mentre per quella femminile supera la solita Grecia e la Turchia, in cui lavora meno di una donna su tre.

Ecco una scheda che indica i livelli occupazionali nei diversi anni di alcuni Paesi dell'Area Ocse e, per il quarto trimestre 2013, anche i livelli occupazionali di diverse categorie di lavoratori.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | Giovani | Donne | Uomini |
|-------------|------|------|------|------|---------|-------|--------|
| FRANCIA | 63,9 | 63,9 | 63,9 | 64,1 | 28,9 | 60,7 | 67,9 |
| GERMANIA | 71,1 | 72,5 | 72,8 | 73,3 | 46,6 | 69,1 | 77,9 |
| GRECIA | 59,6 | 55,6 | 51,3 | 49,3 | 12,1 | 39,8 | 58,3 |
| ITALIA | 56,9 | 57,0 | 56,8 | 55,6 | 15,7 | 46,5 | 64,6 |
| SPAGNA | 58,6 | 57,7 | 55,4 | 54,4 | 16,5 | 49,8 | 59,4 |
| TURCHIA | 46,3 | 48,4 | 48,9 | 49,5 | 31,1 | 29,5 | 69,2 |
| REGNO UNITO | 69,5 | 69,5 | 70,1 | 70,8 | 46,9 | 66,2 | 76,1 |
| USA | 66,7 | 66,6 | 67,1 | 67,4 | 47,0 | 62,4 | 72,6 |
| AREA OCSE | 64,5 | 64,8 | 63,8 | 63,5 | 39,4 | 57,6 | 73,2 |
| EUROZONA | 64,1 | 64,3 | 63,8 | 63,5 | 31,1 | 58,3 | 68,9 |

per 11,3 miliardi all'anno. Così - dice sempre Istat - "sembrano consolidarsi segnali univoci di rafforzamento dell'ottimismo delle famiglie sulla situazione economica generale". Certo - sottolinea successivamente la Banca d'Italia - la ripresa resta "fragile". Viceversa "per il progressivo riassorbimento della disoccupazione, specie della componente giovanile, più colpita dalla crisi, è necessaria una crescita robusta

e duratura. Bisogna che prosegua il graduale miglioramento delle aspettative delle imprese e delle famiglie". Quindi occorre evitare "strategie miopi" per sanare le finanze pubbliche. Anche la Corte dei Conti sottolinea l'ineludibilità di "scelte coraggiose e riforme profonde, in grado di incidere sui fattori che ostacolano la crescita". Una sfida quella della crescita che rischia di essere "senza prove di appello". Il

presidente della commissione Bilancio della camera, Francesco Boccia, dopo due giorni di audizioni cerca una sintesi: - Se vogliamo dare una scossa al Paese serve più coraggio' e no ai tagli lineari. Infine il presidente del Cnel, Antonio Marzano, lamenta: - E' ingeneroso e da poco informati (dice riferendosi a Renzi) dire che non si lavora abbastanza'. Ma, come noto, il Cnel è destinato a chiudere.

DALLA PRIMA PAGINA

Il 40% delle famiglie...

Al netto di cibo, abbigliamento e tempo libero, ormai sempre più accessori, "una famiglia media italiana spende circa 14.845 euro l'anno", calcola l'Osservatorio di Cittadinanzattiva. Voci di bilancio alle quali concorrono la bolletta dell'acqua (333 euro in media), il servizio rifiuti (308 euro), la bolletta elettrica (512 euro), 1.162 per il gas, 290 per il trasporto pubblico. A questi si aggiungono 8.184 euro per il mutuo della casa, e, per chi ha figli, 3.090 euro annuali per l'asilo nido comunale. Non basta. A ciò vanno aggiunte - calcola l'Osservatorio Prezzi e Tariffe dell'associazione - le spese sanitarie (900 euro nel 2012 per farmaci e visite specialistiche), e ancora i cosiddetti 'contributi volontari' per la scuola, in media 70 euro ad anno scolastico per ogni figlio studente. Al punto che, a fronte di un reddito annuo netto di 29.956 euro, il 39,5% delle famiglie non riesce a far fronte a spese impreviste, il 65,2% non riesce invece a risparmiare; il 12% ha bollette arretrate, il 5% è in ritardo con la rata del mutuo o dell'affitto, ancora il 12% è in ritardo con il pagamento di altri debiti diversi dal mutuo.

- La ricerca - afferma Antonio Gaudioso, segretario generale di Cittadinanzattiva - mostra la debolezza delle misure attualmente in vigore per il sostegno alla famiglia media italiana diventata sempre più, negli anni, soggetto debole, stretta fra crisi economica e un sistema di welfare non più adeguato ad una società profondamente mutata. Dai dati della ricerca si evincono misure deboli, anacronistiche e disomogenee a livello territoriale, non rappresentative delle nuove categorie di soggetti deboli, ad esempio i cittadini immigrati. Ci troviamo di fronte a un forte paradosso: i cittadini sono spesso chiamati a sostenere economicamente le amministrazioni nell'erogazione dei servizi (come ad esempio la scuola) ma ancora oggi non concorrono sistematicamente nella definizione degli stessi.

Le differenze dei costi a livello territoriale - evidenzia Cittadinanzattiva nel corso di un convegno 'Fasce deboli e servizi pubblici locali' promosso con Forum Ania Consumatori - sono notevoli: per l'acqua si va da un minimo di 120 euro a Isernia a un massimo di 542 a Firenze. Per i rifiuti, la tariffa media 2013 è stata di 308 euro, passando però dal minimo di 141 euro a Isernia al massimo di 560 euro a Siracusa. Per mandare i bambini all'asilo nido, una famiglia che abita a Trapani ha speso nel 2013 1.520 euro, peggio è andata per un nucleo residente a Lecco: 5.150 euro. Un abbonamento annuale al trasporto pubblico locale va da un minimo di 150 euro a Vercelli a un massimo di 500 euro a Imperia. Le regioni in cui l'aumento dei ticket sanitario è stato più pesante sono Toscana (+23,4%), Basilicata (23,3%), Veneto (+22,7%), Liguria (+21,5%).

LA GIORNATA POLITICA

Oggi la sfida del premier è anche quella del Pd

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Silvio Berlusconi è riuscito a limitare i danni. L'affido ai servizi sociali potrà ferire il suo orgoglio ma è sufficientemente mite da garantirgli, come ammettono i suoi, la possibilità di fare campagna elettorale. E la cena a palazzo Chigi con Matteo Renzi ha rinforzato il patto del Nazareno. Non è solo questione di immagine. Con il Rottamatore, il Cavaliere ha quella sintonia personale che consente di investire sul futuro politico dell'accordo. In altre parole, Berlusconi si è ricollocato al centro del patto di sindacato delle riforme: non ne detiene, naturalmente, la golden share (quella è in mano al premier), però è un contraente decisivo e legittimato. Resta insomma il leader dell'opposizione, a dispetto del caos di questi giorni che ha investito Forza Italia. E c'è persino chi non esclude che possa avere un rinnovato futuro politico: come dice Marina Le Pen, "resta un osso duro". Del resto il terreno dell'intesa, le riforme, è quello decisivo. Giorgio Napolitano non si stanca di sottolinearlo. Il Quirinale non ha avuto nessun ruolo nell'accordo dei due perché ormai si è usciti dalla fase dei governi del Presidente, ma è naturale che la profonda revisione costituzionale in agenda non possa che passare per la più ampia condivisione delle regole. Pur da posizioni di debolezza, il leader azzurro è riuscito ancora una volta - facendosi ricevere dal presidente del Consiglio - a mettere pressione ad Angelino Alfano e alla sinistra del Pd i cui ruoli finiscono per essere marginalizzati. Il che è interesse anche di Renzi: in vista delle elezioni europee Alfano e Cuperlo non possono che allinearsi al timoniere. Massimo D'Alema ha tradito il disappunto per la piega presa dagli eventi con una battuta al curaro sulla giustizia "a velocità variabile" ("chi è povero va in galera anche per reati minori"), ma ha comunque ammesso che il minor peso del Cav apre una strada in discesa per le riforme. Renzi è riuscito a gestire questo passaggio delicato con abilità: sa bene che al suo governo non ci sono alternative, a parte le elezioni. Non a caso Cuperlo ha gelato i malumori della minoranza democratica sottolineando che oggi la sfida del premier è anche quella del Pd: da un successo alle europee tutti hanno da guadagnare. Non è chiaro se ciò significhi un passo indietro sulla richiesta di rivedere la riforma del Senato e quella del lavoro, ma l'impressione è che alla fine la dissidenza antirenziana dovrà piegarsi ad un accordo interno con la maggioranza del partito. A palazzo Madama il capogruppo Zanda ha garantito il rispetto dei tempi e la presidente della commissione Affari costituzionali Finocchiaro che non saranno accettati atteggiamenti dilatori. I veri problemi per il Rottamatore rischiano di venire dalla manovra economica. Bankitalia ha avanzato molti dubbi sulle coperture individuate con la spending review nel 2015: Forza Italia parla del pericolo di una manovra correttiva, nel Pd si attende di sapere dove si andranno a trovare esattamente i soldi per finanziare gli 80 euro al mese per i redditi fino a 25.000 euro e il taglio dell'Irap. La stessa partita delle nomine, promossa dalla stampa anglosassone, è stata invece accolta con diffidenza dalla Borsa. Un puzzle che Beppe Grillo cerca di mandare all'aria accusando Renzi di rinviare tutto a dopo il 25 maggio per puri motivi elettorali. La linea del leader a 5 stelle è quella di dimostrare che il premier resta espressione dei poteri forti e occulti, quelli della P2 che inquina l'Italia e che sono stati denunciati con il fotomontaggio di Auschwitz che ha scatenato tante polemiche. Grillo dice che la denuncia non è stata capita o è stata distorta per interessi di parte, ma il suo senso era chiaro: quello di attaccare il fascismo strisciante che, a suo avviso, si sta impadronendo poco a poco dell'Italia con la complicità dell'asse Renzi-Berlusconi-Napolitano. Grillo chiede l'abolizione di Equitalia, "gabelliere medievale" e si dice sicuro che l'Italicum non passerà "perché si sono resi conto che al ballottaggio andrà il M5S e non Fi". Un fatto è certo: i sondaggi sono ormai concordi nel segnalare il sorpasso del M5S su Forza Italia, e questo è un elemento che Renzi non può sottovalutare.

L'Italia vince il primo round nella battaglia politica sul "made in", che non piace ai giganti della grande distribuzione e che permetterebbe di combattere più efficacemente la contraffazione



Made in: Italia batte Germania, l'Europarlamento dice sì

Marco Galdi

RIFORMIMENTI GAS

Snam: crisi Ucraina non spaventa, monitorare stock

MILANO. - Il prossimo inverno gli italiani non dovranno temere il freddo, in quanto la fornitura di gas sarà garantita, anche a fronte della crisi Russia-Ucraina. Però bisogna tenere d'occhio i siti di stoccaggio. "Non prevedo criticità di approvvigionamento del gas per il prossimo inverno, ma bisogna monitorare bene il periodo estivo che serve per il riempimento degli stoccaggi, che a novembre devono essere pieni", spiega l'amministratore delegato di Snam, Carlo Malacarne, in occasione dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 2013, chiuso in utile (705 milioni), e l'attribuzione del dividendo (0,25 euro ad azione, di cui 0,10 già pagati). Per il 2014 la società stima "risultati operativi in linea con il 2013" ed una riduzione del costo del debito (da 3,6% a 3,3%), mentre valuta l'emissione di nuovi bond, ma "non stiamo valutando un mercato retail in questo momento", indica Malacarne. Oggi l'ad si è assicurato un compenso fisso lordo annuo di 860 mila euro contro 833 mila nel 2013 (da marzo), mentre è stabile a 400 mila euro lo stipendio del presidente, Lorenzo Bini Smaghi. In futuro, alla luce del tetto imposto agli stipendi dei manager delle società partecipate dal Tesoro, "vedremo quando ci saranno i rinnovi della nostra società", ha detto Malacarne, apprezzando le nomine di tre donne alla guida di Eni, Enel e Poste. Tornando alla crisi ucraina, non ha avuto "un impatto negativo" su Snam, sostiene il top manager, sottolineando il ruolo chiave della società in situazioni di potenziale criticità, poiché "la capacità di scambiare flussi di gas in caso di mancanza di approvvigionamento del gas russo fa parte della nostra posizione strategica". "I nostri stoccaggi - spiega - sono dimensionati in modo tale che se una fonte primaria viene meno si riesce a supportarla". Neanche l'andamento della domanda di gas, "prevista molto piatta per quest'anno e con un incremento limitato al 2025", avrà ricadute "su ricavi e crescita" della società. Quanto all'ipotesi di importare il gas liquido americano, secondo Malacarne, non arriverà in Europa e in Italia "prima di cinque anni". Lo shale gas è una fonte di approvvigionamento "importante", ma se "non diminuisce il prezzo è difficile importarlo" nel Vecchio Continente.

Italia come in Europa", l'Italia ha però la chance del semestre di presidenza di turno. Ed il

sottosegretario agli affari europei, Sandro Gozi, promette che "proseguiremo questo im-

portante negoziato" nel Consiglio Ue. Nell'istituzione che rappresenta i governi appare finora granitica l'opposizione dei paesi nordici, guidata dai tedeschi che al loro fianco in prima linea hanno la Svezia, ma anche il sostegno di paesi come Olanda (che teme un calo di traffico per i suoi porti), Finlandia, Lettonia, Estonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Danimarca. Di fatto i 28 da anni sono spaccati a metà, con l'Italia che però è sostenuta - tra gli altri - da Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Romania, Bulgaria. La divisione aveva già fatto abortire la prima versione del provvedimento, presentato dal Commissario al Commercio Karel De Gucht che però a fine 2012 aveva finito per ritirarlo constatando l'impossibilità di fare passi avanti in Consiglio. Tajani e Borg lo hanno ripresentato, puntando sulla tutela dei consumatori e della salute, ma anche sulla lotta alla contraffazione. Il Commissario italiano ha espresso "soddisfazione" parlando di "un passo fondamentale" e sottolineando il "peso politico" della posizione della plenaria. Che ha approvato il testo complessivo della proposta di direttiva con 485 sì, 130 no e 27 astenuti. Secondo la proposta i produttori possono scegliere se indicare in etichetta il paese d'origine o un più generico "made in Ue", tenendo conto che per paese d'origine si intende quello in cui è avvenuta "l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, economicamente giustificata".

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo: "Nessun..."

Il "pagliaccetto" Renzi, Berlusconi e Dell'Utri, "due persone che hanno condotto l'Italia al disastro" ed hanno fatto una fine "indegna" non sono "neppure uomini".

- Al posto del Cav - dice - sarei andato in prigione piuttosto che fare una fine così miserabile.

Attacca i giornalisti, servi del potere, "disinformati" e che lo dipingono come un "fuhrer" ma anche "razzista antisemita, stupratore, omofobo".

- Il complimento più bello che mi è stato fatto è populista - dice. E in quest'ansia comunicatrice spiega che il suo post su Primo Levi non è stato capito. Non dai giornalisti, ma dal portavoce della Comunità ebraica, uno "stupido, ignorante e poco intelligente" che con il suo comportamento danneggia la stessa comunità.

- Non chiedo scusa a nessuno, perché non credo di aver mancato di rispetto a nessuno - dice il leader del M5s affermando di aver "letto Primo Levi", di averlo parafrasato non per fare del "sarcasmo o ironizzare" ma solo per attualizzare la sua denuncia. Sono gli altri che "non hanno capito". Non lo capisce neppure Marine Le Pen, 'scaricata' da Grillo dopo il suo trionfo elettorale.

- Il signor Grillo manca di coerenza nel progetto che propone, si compiace di adottare un comportamento contestatore, scapestrato, senza offrire agli italiani un progetto coerente, ben concepito e approfondito - dice la leader del Front National che smentisce di aver fatto 'avances' ai Cinque Stelle e che ha invece firmato con Matteo Salvini un patto per un gruppo anti-euro e anti-immigrazione nel prossimo Parlamento.

Grillo invece parla di comunicazione, si lamenta della poca visibilità data alle proposte dei ragazzi del Movimento ma poi va anche al Senato per incitare alla battaglia sul 416 ter. Assiste dalla tribuna ai lavori dell'Aula dove scoppia la bagarre quando dai banchi grillini parte il coro "fuori la mafia dallo Stato" e mentre i Cinque Stelle fanno ostruzionismo.

Alla Camera, invece, Grillo attacca anche la Presidente Boldrini che con l'Ufficio di Presidenza ha comminato altri 4 giorni di sospensione ad una trentina di deputati 'grillini' per i disordini del 4 dicembre scorso.

- Non ci stiamo più a farci convocare da una dilettante allo sbaraglio - commenta - : la prossima volta se ne andranno loro.

Anche il "pagliaccetto" Renzi resta l'oggetto preferito degli affondi del leader M5s.

- Fa tutto entro il 25 di maggio - ironizza e attacca:

- Gli 80 euro che sono un voto di scambio. Ma il 25 maggio cambierà la storia di questo Paese. Soprattutto, non sono io l'anti-Renzi. Io non sono candidato, l'avversario di Renzi sono la democrazia, l'intelligenza e la libertà.

Preoccupano il premier l'ostruzionismo del M5s e soprattutto la contrarietà di un nutrito gruppo di senatori Pd, che proprio ieri hanno incassato l'appoggio di Massimo D'Alema



Renzi blindata riforme. No all'ostruzionismo di Fi

Giovanni Innamorati

ROMA - L'iter parlamentare delle riforme è finalmente partito in Senato, con l'incardinamento del ddl del governo in commissione Affari costituzionali, dove si registra il primo effetto dell'incontro Renzi-Berlusconi: Forza Italia, che aveva iscritto alla discussione tutti e 60 i propri senatori ne ha cancellati 50: E ciò avvicina l'obiettivo del sì del Senato entro il 25 maggio. Resta l'ostruzionismo di M5s e soprattutto resta la contrarietà di un nutrito gruppo di senatori Pd, che ieri hanno incassato l'appoggio di Massimo D'Alema. Ma alle tensioni interne ai Dem risponde il ministro Maria Elena Boschi che con convinzione spiega: - L'accordo con Fi tiene ed è stato confermato. Ora possiamo procedere speditamente.

La giornata è iniziata proprio con l'Assemblea dei senatori Pd, la quinta, dedicata alle riforme, con l'intervento del presentatore del ddl alternativo a quello del governo, Vannino Chiti. L'ex ministro ha insistito sul punto che divide la sua posizione da quella del governo: gli inquilini del Senato devono essere eletti dai cit-

Napolitano, ma quali nomine...

ROMA - Sul colloquio Renzi-Napolitano "sono apparse sulla stampa ricostruzioni fantasiose, addirittura attribuendo" al Colle "interventi nel merito di specifiche ipotesi di nomine". "Nessun intervento del genere si è verificato, in quanto le responsabilità di decisione proprie del Governo sono state pienamente rispettate", afferma il Quirinale.

"Nel colloquio tra il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio - si legge nella nota diffusa dal Quirinale - sono apparse sulla stampa ricostruzioni fantasiose, addirittura attribuendo in qualche caso al Capo dello Stato interventi nel merito di specifiche ipotesi di nomine in aziende pubbliche. Nessun intervento del genere si è verificato, in quanto le responsabilità di decisione proprie del Governo sono state pienamente rispettate".

tadini e non dai Consigli Regionali, come prevede il ddl del governo.

Alla fine il capogruppo Luigi Zanda ha preteso un voto e sulle linee del governo si sono registrati 53 sì, 11 no e 4 astenuti (in totale i senatori Pd sono 107). Nel pomeriggio è arrivato l'intervento critico di D'Alema.

- Berlusconi e Renzi - ha detto - non fanno parte del Parlamento. Sulle regole della democrazia il Parlamento deve potere intervenire migliorando, discutendo e cor-

reggendo con libertà i testi. E poi un sostegno anche alla tesi di Chiti:

- Se al Senato si vogliono attribuire rilevanti compiti di garanzia - ha detto - ci possono essere anche altre soluzioni rispetto a un Senato non elettivo.

Sulla non eleggibilità dei senatori e sull'assenza di indennità Renzi non ha intenzione di cedere e su questo ha incassato la conferma da Berlusconi della condizione della linea. Si tratta di vedere come evolverà il

braccio di ferro interno al Pd, dentro il quale 3 senatori su 22 hanno nel frattempo ritirato la firma al ddl Chiti. Dopo la relazione introduttiva dei relatori, Anna Finocchiaro e Roberto Calderoli, alla discussione generale che si terrà nei prossimi giorni sono iscritti 91 senatori, tra cui i 40 di M5s, che si accingono a fare ostruzionismo. Come contromossa la Commissione ha stabilito una serie di sedute fiume, comprese alcune notturne, così da poter adottare il 29 aprile un testo base (oltre al ddl del governo ce ne sono altri 50) che verrà proposto dai relatori Finocchiaro e Calderoli. Poi sarà fissato un termine per gli emendamenti (presumibilmente attorno al 5-6 maggio), e da lì inizierà la maratona dei voti su cui incombe l'ostruzionismo di M5s che cercherà di evitare il sì di Palazzo Madama entro il 25 maggio. L'incognita preoccupa il governo e il Pd.

- Ognuno deve avere il tempo di esprimere la propria opinione - ha detto la presidente della commissione Finocchiaro - ma ciò non deve trasformarsi in manovre altre, per dilazionare i tempi.

NIGERIA

Boko Haram all'attacco, 100 ragazze rapite

ROMA. - Sono piombati a tarda sera nell'ostello della scuola, le hanno minacciate con le armi e le hanno costrette a salire sui loro veicoli. Sono state rapite così, nel nord est della Nigeria, almeno cento studentesse. Gli uomini del commando sono quasi certamente fondamentalisti di Boko Haram che, dopo l'attentato ad Abuja che ha provocato più di 70 morti, assestano un altro colpo al governo del presidente Goodluck Jonathan, incapace di difendere nigeriani e islamici moderati dalla furia dei jihadisti. Nella città di Chibok, stato di Borno, dove è avvenuto l'attacco, erano dispiegati gruppi di militari che, dopo aver tentato di rispondere al fuoco degli attaccanti, sono stati sopraffatti. Due di essi sono stati uccisi e 170 case sono state bruciate in una ennesima prova di forza che stavolta non si è trasformata in un massacro, ma che ha voluto dare un altro chiaro segnale. Le ragazze sequestrate avrebbero dovuto sostenere in settimana gli esami annuali per il diploma Waec, comune ai Paesi anglofoni. E che Boko Haram - il cui nome significa in lingua haussa 'l'educazione occidentale è peccato' - detesta, insieme a tutto quello che non è sharia e simili e che vorrebbe imporre almeno al nord est del Paese. Già altre volte i fondamentalisti avevano preso di mira istituzioni scolastiche, in particolare femminili. In un primo momento, molti degli abitanti della città avevano parlato di duecento ragazze rapite, ma molte sono riuscite a sfuggire ai rapitori. Secondo le loro testimonianze, gli aggressori hanno chiesto dove fossero i magazzini della scuola e hanno rubato scorte di cibo che poi hanno stipato, assieme alle ragazze, sui camion. Nessuna informazione e nessuna traccia del luogo in cui potrebbero essere state portate, in un territorio che di fatto è sotto il controllo di Boko Haram. Le forze dell'ordine, secondo testimoni e una fonte della sicurezza, hanno seguito "le tracce di un camion" sul quale sono state caricate le studentesse e hanno ritrovato il veicolo "fuori uso nella boscaglia". "Ora - ha aggiunto - cercheremo di localizzare le ragazze rapite". Ma i jihadisti non fanno sconti e la loro sorte potrebbe essere a rischio. Solo quest'anno le vittime di attacchi e stragi sono state 1.500. Almeno 300.000 persone sono fuggite dagli stati del nord est.



La crisi ucraina ha avuto un'accelerazione molto temuta, forse inevitabile: Kiev ha deciso di far scattare quella che viene sbandierata come "operazione antiterrorismo", usando l'esercito contro gli insorti filorussi che hanno occupato vari palazzi del potere in una decina di città nell'est del Paese



Ucraina: blitz Kiev a est, scontri e morti tra filorussi

Claudio Salvalaggio

UCRAINA

Usa giustifica Kiev, Putin pretende condanna Onu

Valeria Robecco

NEW YORK. - Tensione alle stelle tra Stati Uniti e Russia sulla situazione in Ucraina, a un passo dalla guerra civile: per mezzo del portavoce, Jay Carney, la Casa Bianca ha affermato che l'uso della forza non è l'opzione preferibile, ma Kiev doveva rispondere alle "provocazioni" degli insorti filo-russi nella parte orientale dell'ex repubblica sovietica. Tra le due potenze non si allenta quindi il braccio di ferro, dopo la fumata nera della telefonata tra il presidente americano, Barack Obama, e il collega russo, Vladimir Putin. I due capi di stato si sono parlati per cercare di sciogliere il gelo ma, se Obama ha sottolineato "l'importanza" del ritiro da parte della Russia delle truppe ai confini dell'Ucraina per calmare le tensioni, Putin ha definito le accuse di ingerenza di Mosca nell'est del Paese "speculazioni basate su informazioni infondate". Il presidente Usa - ha detto la Casa Bianca - ha chiesto inoltre al capo del Cremlino di usare la sua influenza con i gruppi separatisti armati filo-russi, e convincerli ad abbandonare gli edifici di cui hanno preso il controllo. Nel frattempo, il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha parlato al telefono con Putin, esprimendo "allarme per la situazione altamente incendiaria" nell'Ucraina orientale, e sottolineando che l'aggravarsi della crisi "danneggia profondamente" tutte le parti in causa. Nel corso del colloquio, ha affermato il Cremlino, il presidente russo ha detto a Ban di aspettarsi una "chiara condanna" da parte della comunità internazionale delle azioni intraprese da Kiev in queste ore. L'ex repubblica sovietica, da parte sua, ha domandato l'intervento dei caschi blu Onu, e cercato di trovare una sponda nella Nato, la quale però ha escluso la possibilità di un intervento militare. Il segretario generale Anders Fogh Rasmussen, arrivando al Consiglio dei ministri della Difesa dell'Ue, in Lussemburgo, ha spiegato che l'Alleanza "non discute di opzioni militari in Ucraina". "Noi continuiamo a pensare che ci sia bisogno di una soluzione politica e sul piano militare il nostro principale compito in questo momento è quello di rafforzare la difesa dei nostri alleati. Ed è quello che stiamo facendo", ha aggiunto. Rasmussen ha poi ribadito "la forte preoccupazione" della Nato, e rivolto un invito a Mosca, affermando che "la Russia dovrebbe smettere di essere parte del problema e dovrebbe invece cominciare ad essere parte della soluzione". "La posizione dell'Italia, pur nella fermezza e nella condanna delle azioni che non possono essere condivisibili, è comunque quella di non chiudere spiragli di dialogo", ha invece sottolineato il ministro della Difesa, Roberta Pinotti. Da Lussemburgo, Pinotti ha poi precisato che "l'escalation della tensione è stata molto forte rispetto a passaggi positivi che avevo visto nei colloqui Nato-Russia" e "di fatto ha congelato la possibilità di operazioni congiunte che erano assolutamente interessanti".

Kiev ha confermato l'invio "al fronte" di un primo battaglione della Guardia nazionale, costituito di volontari delle forze di au-

to difesa del Maidan. Mosca si è detta "profondamente preoccupata" dalle notizie sulle vittime. Prima degli scontri, il capo della

diplomazia russa Serghiei Lavrov aveva ammonito che l'uso della forza nell'est ucraino avrebbe annullato la riunione prevista a Ginevra tra Usa, Russia, Ucraina e Ue: "Non si possono inviare i carri armati nello stesso tempo tenere un dialogo". E Putin ha incalzato l'Onu chiedendo una chiara condanna delle azioni di Kiev. In quello che ormai è un dialogo tra sordi, l'Occidente rivolge a Mosca la stessa accusa di soffiare sul fuoco, sostenendo che i suoi 40 mila soldati al confine sono una pistola puntata alla testa e accusandola della regia di quanto succede nell'est ucraino. Come proverebbe, a prenderla per buona, una intercettazione telefonica diffusa dai servizi segreti ucraini con una serie di conversazioni illuminanti tra spariatori e superiori a Mosca. Ma il Cremlino continua a negare di avere militari o 007 sul terreno ucraino. Il timore però è quello di una nuova ondata di sanzioni, questa volta economiche, che la Russia cerca di esorcizzare come "immotivate e controproducenti" sullo sfondo di un'economia che "continua a deteriorarsi", come ha ammesso oggi Medvedev riferendo di un tasso di crescita rallentato a +1 nel primo trimestre: per un gigante come la Russia equivale alla stagnazione. Lavrov cerca di tenere acceso l'ultimo spiraglio di dialogo, riconoscendo che l'iniziativa del premier ucraino Arseni Iatseniuk di avviare colloqui con il sud-est del Paese va nella giusta direzione, anche se in ritardo. Ma i più radicali del Maidan, che hanno protestato davanti al parlamento, esigono misure forti contro i secessionisti filorussi. E hanno già chiesto le dimissioni di Turcinov e del ministro dell'Interno. La campagna presidenziale, inoltre, continua ad essere turbata da episodi poco incoraggianti: Oleg Tsariov, candidato filorusso, è stato nuovamente picchiato a Kiev, anche da esponenti di Pravi Sektor, il movimento paramilitare di estrema destra protagonista del Maidan.



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

10 | mercoledì 16 aprile 2014

En Semana Santa muchos aprovechan para planear el destino para descansar, vacacionar y esparcirse durante estos días festivos, pero sin olvidarse de la protección solar

Cuídate y mantente siempre bella en vacaciones

CARACAS- Se acerca la Semana Santa y muchos aprovechan la cuarentena para planear el destino para descansar, vacacionar y esparcirse durante estos días festivos. Algunas personas, pocas lamentablemente, se preocupan por los cuidados que deben darle a su cabello y piel durante estos días en los cuales generalmente ambos son expuestos a diferentes condiciones climáticas que afectan directamente la salud de los mismos.

Nuestra piel, cabello y uñas son un reflejo de nuestra alimentación y estilo de vida, es bien sabido que una persona con una alimentación deficiente o poco balanceada al igual que una vida saturada de estrés o si abusa del cigarrillo y el alcohol, va presentar una apariencia poco saludable en ellos, es por eso que el principal cuidado que debemos darle es comenzar una dieta rica en proteínas y complementarla con un buen complejo vitamínico así como también tomar no menos de 8 vasos de agua al día, se hace realidad aquel cliché de que somos lo



que comemos.

Cuidados en el Sol, Montaña y el frío

"Si elegiste como destino de estas vacaciones La Playa, lo mejor que puedo recomendarte es que retires de manera inmediata, dentro de lo posible, el agua salada de tu cabello, el exceso de sodio tiende a generar porosidad en las cutículas del cabello y generar una excesiva resequecedad en el cuero cabelludo que puede inclusive producir descamaciones, una vez retirada puedes usar UN POCO de crema para el cabello, te recomiendo

algunas que tienes protector solar, es muy importante que no abuses de esta, aplica solo una pequeña cantidad y solo de medios a punta, y retíralo al llegar a casa. Es de igual importancia secarte el cabello así sea al aire libre antes de irte a la cama, es muy dañino dormir con el cabello húmedo igual que amarrarlo", aconseja el estilista, Ángel Guerra.

Si vas a exponerte al sol te recomiendo que tomes antes un buen jugo de naranja con zanahoria, el betacaroteno y la vitamina B12 te ayudaran a lograr un bronceado mas bonito,

mas rápido y mas duradero. También debes tratar de exfoliar tu piel uno o 2 días antes de exponerte al sol, esto ayudara a que evites el desagradable "pelado" de la piel que muchas veces produce manchas. No abuses del sol alterna el use de bronceador con un buen protector solar, esto evitara efectos acartonados en tu piel y lesiones a futuro. Como recomendación personal es bueno que utilices protector solar durante tu estadia en la playa.

Si tu destino es un lugar donde exista mucha humedad o mucho frío debes cuidar tu cabello de uno de sus grandes enemigos (El Frizz) que si bien es cierto que no genera maltrato alguno al cabello si produce una apariencia terrible, el mejor secreto para contrarrestar este problema es utilizar una clásica pero muy elegante cola de caballo, esto evitara el efecto esponjado y también el enredo, al final del día suelta la cola y cepilla por lo menos 10 veces tu cabello para acondicionarlo y distribuir en las hebra los nutrientes que generaron las gándulas sebáceas del cuero cabelludo.

NOVEDADES

Colección Japan de Carolina Herrera



La diseñadora Carolina Herrera presentó su nueva colección JAPAN que cuenta con los estilos de cartera Tokio y Osaka por ser los nombres de sus dos ciudades favoritas. Los diseños son muy elegantes y creativos, además, reflejan tanto la belleza y la simplicidad evocadora de esta cultura, como el arte, la arquitectura y las tradiciones de este país. Cada cartera es única y elegante; sin mucho esfuerzo complementa cualquier look, tanto para el día como la noche.

Sus hijos pueden obtener mejores calificaciones si se mantienen hidratados

Si su hijo es disperso, presta muy poca atención o le cuesta recordar lo que aprendió en la escuela, podría estar sufriendo un cuadro de deshidratación. Según estudios de la Organización Mundial de la Salud existe una alteración de la memoria cuando se producen niveles de deshidratación (1-2% del peso corporal) en niños y adolescentes.

El estudio sugiere que la estructura y funcionamiento del cerebro podrían verse afectadas temporalmente por una mala hidratación. La revista The American Journal of Clinical Nutrition comprobó que los niños que no consumieron suficiente líquido sufrieron de debilidad muscular, sequedad de la boca, dolores de cabeza y fatiga.

Estas condiciones se podrían mezclar para que los niños y adolescentes tengan problemas en las aulas al no estar completamente concentrados.

La nutricionista costarricense, Larisa Páez, explica que "una adecuada hidratación es necesaria para el transporte de nutrientes a nivel celular y para que nuestro cuerpo funcione de manera adecuada.

Páez agrega que "un porcentaje importante de la hidratación diaria se repone mediante el consumo de líquidos como agua, jugos, leche, gaseosas, café, té, chocolate, entre otros. El otro porcentaje proviene de los alimentos sólidos, como las frutas y vegetales."

¿Cuánto líquido debe tomar su hijo al día?

Algunos padres se preguntan cuánto líquido deberían ingerir sus hijos, probablemente escucharon la recomendación general de los 8 vasos diarios. Pero, ¿un niño y un adolescente deberían tomar esa misma cantidad?

Esta población debe tomar agua dependiendo de su edad, peso y género, además de otros factores externos como el clima y la actividad física que realice.

La Asociación Americana de Dietistas (ADA) y el Instituto de Medicina para niños y adolescentes establecen unos rangos de referencia sobre el consumo de líquido recomendado por día, según las edades de los niños y adolescentes.

La Dra. Páez afirma que "una regla básica para estar seguros si sus hijos cumplen con estas recomendaciones, es lograr que consuman 6-8 vasos de 8 onzas de líquidos y que además logren un consumo adecuado de frutas y vegetales cada día."

La Organización mundial de la Salud hace énfasis en mantener adecuados niveles de hidratación en la niñez temprana porque este es un periodo fundamental en el aprendizaje y desarrollo cerebral.

Los padres pueden supervisar si su hijo está bien hidratado monitoreando el color de los orines y el olor. Orines de color amarillo oscuro o con olor fuerte, indican mala hidratación. En contraste, orines claros y sin olor, indican buena hidratación.

Si su hijo realiza algún deporte o tiene constante actividad física mientras juega es necesario aumentar la dosis de líquido que debe ingerir, la recomendación general es tomarse 1 vaso (240 ml)-2 vasos (500 ml), cada 20 minutos mientras se ejercita, afirmó la Dra. Páez.

ESPECIALISTAS

Rayos Ultra Violeta pueden comprometer tu visión

Caracas- La carga de radiación solar que recibimos cada vez es mayor debido a la disminución de la capa de ozono. La idea de proteger la piel de los rayos ultra violeta es conocida por todos los vacacionistas, pero no toman en

cuenta la importancia del cuidado de sus ojos. Con la llegada de la Semana Santa es necesario pensar en todas las precauciones necesarias para no comprometer la salud. El sol es uno de los principales

influyentes en el deterioro de los ojos, la Organización Mundial de la Salud (OMS) calcula que al menos tres millones de personas quedan ciegas cada año por exceso de radiación solar. Al mismo tiempo puede ocasionar

sequedad ocular, irritaciones e incluso quemaduras en la córnea por la exposición directa a la luz durante tiempo prolongado. Los rayos UV pueden causar daños de forma permanente en la retina y afectar las partes anteriores del ojo generando cataratas, tumores conjuntivales, entre otros padecimientos. Para prevenir estas patologías es imprescindible usar lentes de sol, especialmente en la mañana donde los ojos están más sensibles.

Es importante consultar con un especialista al momento de comprar lentes de sol, dado que muchas personas utilizan lentes por moda y no por su real necesidad, la protección de los ojos. Por ello, es vital que se adquieran lentes de protección solar en ópticas especializadas, para garantizar la calidad y que tengan los componentes necesarios para que la protección sea efectiva.

Se deben tomar en cuenta tres factores que afectan directamente la salud de los ojos: el viento, el sol y el agua salada.

RIF.: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

MODA



Il nostro quotidiano

11 | mercoledì 16 aprile 2014



“Gloss” ...la nuova immagine di Karen Gosling

PASARELA 360
PASARELA360.COM

SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA

PASARELA 360 Shop
TU MALL PRIVADO

PASARELA360SHOP.COM

CARACAS.- Parliamo di moda...“Moda” sofisticata che ci fa apprezzare gioielli ed accessori...e, immediatamente, sorge lo stile magnifico di Karen Gosling. Karen, ci stupisce grandevolmente con le sue “novità”, mentre appare nel sofisticato mondo dell’alta moda la propria Collezione composta attraverso tentazioni di colori, eleganza, stile La nota stilista venezuelana, ha deciso adesso di “mostrare” in passerella” la sua ultima proposta, composta di stupendi modelli in pelle . Sono deliziose borse scamosciate, che gareg-

giano ad impreziosire il fascino femminile. La Collezione che ha attratto la nostra curiosità,

possiamo ammirarla presso le eleganti vetrine di Caracas, nei Centri Commerciali più “in” della Capitale venezuelana e di Maracay, Barquisimeto, Margarita, Puerto La Cruz ed altri noti luoghi de-



“Kagosling “ (Twitter), “Kgosling Accesorios” (Facebook) ci invitano a spaziare attraverso le nuove proposte di moda della nota stilista.



Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA